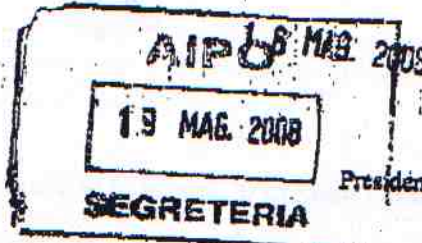




Commissario delegato emergenza
idrica nei territori delle regioni
dell'Italia centro-settentrionale
ex O.P.C.M. 15 giugno 2007, n. 3598

Fot. APC/UCDEI/32320



Presidente della Regione Lombardia
Fax 02 67655653

Presidente della Regione Veneto
Fax 041 5242524

Presidente Provincia Autonoma di Trento
Fax 0461 494601

Presidente Provincia di Brescia
Fax 030 3749300

Presidente della Provincia di Mantova
Fax 0376 366956

Presidente Provincia di Verona
Fax 045 9288731

Sindaco Comune di Poeschiera del Garda
Fax 045 7552501

Segretario dell'Autorità di bacino del fiume Po
Fax 0521 772655

Segretario dell'Autorità di bacino del fiume Adige
Fax 0461 233604

Agenzia Interregionale per il Po
Fax 0521 797296

Presidente del Parco del Mincio
Fax 0376 362657

Consorzio del Mincio
Fax 0376 356918

DIRIGENTE AREA
IDROGRAFICA
PO LOMBARDO

Off. Uff. Servizio di fiume
[Signature]

FAX URGENTE

OGGETTO: Trasmissione Decreto commissariale.

In allegato alla presente, il decreto commissariale n. 38 del 16 maggio 2008, redatto ai sensi dell'Ordinanza n. 3/98/2007 e successive integrazioni.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Bernardo de Bernardinis

[Signature]



Commissario delegato emergenza idrica nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale
ex O.P.C.M. 15 giugno 2007, n. 3598

Decreto commissariale n. 38 del 16 maggio 2008

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA NEI TERRITORI DELLE REGIONI DELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE, INTERESSATI DALLA CRISI IDRICA CHE STA DETERMINANDO UNA SITUAZIONE DI GRAVE PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI NAZIONALI

- VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito in legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007 con il quale è stato prorogato il suddetto stato di emergenza fino al 30 giugno 2008;
- VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2007, n. 3598, con la quale il Direttore dell'Ufficio previsione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali del Dipartimento della protezione civile è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza e che abbiano effetti di rilievo nazionale;
- VISTO in particolare il comma 3, lettera q, dell'articolo 1 della citata ordinanza n. 3598/07 che prevede da parte del Commissario delegato, l'adozione di ogni ulteriore azione necessaria a fronteggiare e superare la situazione di emergenza in atto;
- VISTO il decreto commissariale n. 33 del 20 marzo 2008 con il quale è stato istituito il Gruppo Istituzionale preposto al governo congiunto del "nodo idraulico Adige - Garda - Minicio";
- VISTA la nota della Provincia Autonoma di Trento prot. n. 1050/08-D328 del 6 maggio 2008;
- CONSIDERATO che la concentrazione fra la Provincia autonoma di Trento e le Regioni Veneto e Lombardia per l'utilizzo delle acque pubbliche è disciplinata dal D.P.R. 15 febbraio 2006, con il quale è stato reso esecutivo il Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi delle norme di attuazione dello Statuto di cui agli artt. 5 e 8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 come modificato dal d.lgs. 11 novembre 1999 n. 463;
- RAVVISATA pertanto l'opportunità di integrare il decreto commissariale n. 33 del 20 marzo 2008;

Decreto commissariale n. 38 del 16 maggio 2008

DECRETA

Articolo Unico

1. Il comma 2 dell'art. unico del Decreto commissariale n. 33 del 20 marzo 2008 è così modificato ed integrato:

“ Il Gruppo Istituzionale di cui al comma 1., è coordinato dal Commissario delegato per l'emergenza idrica ed è composto dalla Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia di Brescia, Provincia di Mantova e Provincia di Verona. Le suddette Autorità vorranno altresì rappresentare le esigenze e mantenere giusti rapporti con gli Enti Locali interessati.”

2. Il comma 3 dell'art. unico del Decreto commissariale n. 33 del 20 marzo 2008 è così modificato ed integrato:

“Il Gruppo Istituzionale di cui al comma 1. si prefigge i seguenti obiettivi:

- condividere criteri e modalità di definizione dei fabbisogni, della disponibilità qualitativa e quantitativa, nonché le modalità d'uso della risorsa idrica sui rispettivi territori direttamente interconnessi e/o dipendenti nel rispetto delle reciproche sovranità e competenze;
- proporre una modalità di regolazione del Lago di Garda, inspicabilmente mediante il completamento del percorso della Commissione per la regolazione dei livelli del Lago di Garda costituita in data 31 gennaio 2001, con deliberazione n.14, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po, anche mediante la revisione della Regola attualmente vigente secondo modalità che tengano conto delle esigenze sia dei portatori di interesse di monte sia di quelli di valle;
- definire il percorso volto a valutare un possibile utilizzo della galleria Mori - Torbole anche al fine del rimpinguamento del lago di Garda nei periodi di morbida dell'Adige, tenendo in considerazione gli esiti degli studi finalizzati alla valutazione degli impatti derivanti da misure di trasferimento di acqua dal bacino dell'Adige al Lago di Garda tramite la suddetta galleria, ponendo come obiettivo primario e irrinunciabile la salvaguardia delle condizioni qualitative e quantitative, sotto il profilo della regolazione dei livelli, delle acque del Lago di Garda. In questa prospettiva, gli studi dovranno considerare tutte le problematiche risultanti dalla Risoluzione approvata in data 5 dicembre 2007 nella 128^a seduta della 13^a Commissione del Senato della Repubblica, XI^a Legislatura;
- definire studi ed interventi finalizzati alla realizzazione di bacini di riserva da utilizzare a scopo irriguo e di equalizzazione delle piene a valle del lago di Garda stesso, a migliorare l'efficienza irrigua dei consorzi di bonifica ed irrigazione del bacino del Mincio, a realizzare un sistema di monitoraggio trasparente delle portate, erogate, transitate ed utilizzate ed in generale a promuovere l'uso razionale ed il risparmio della risorsa idrica disponibile.”

Roma, 16 maggio 2008

IL COMMISSARIO DELEGATO

Decreto commissariale n. 39 del 16 maggio 2008

TOTALE P.03

TOTALE P.03